

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO****PESARO E URBINO****C O P I A**

COMUNICAZIONI DEL SINDACO.	Nr. Progr.	64
	Data	26/11/2008
	Seduta Nr.	7

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle adunanze, oggi 26/11/2008 alle ore 21:20 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Bravi Settimio	PRESIDENTE	Presente
Grassi Ottaviano	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Maroncelli Massimo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lazzarini Severino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lapilli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Garulli Terenzio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Litti Luca	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Aloigi Matteo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Dini Massimiliano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Boinega Giorgio	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Spina Cinzia	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Passeri Iris	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Gostoli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Giannessi Adamo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Federici Alfio	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Corsini Mariella	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Totale Presenti	13	Totale Assenti
		4

Assenti giustificati i signori:

GRASSI OTTAVIANO; BOINEGA GIORGIO; PASSERI IRIS; FEDERICI ALFIO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: LITTI LUCA, CORSINI MARIELLA, SPINA CINZIA

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Paolini Eugenio

In qualità di SINDACO, il Sig. BRAVI SETTIMIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Il Sindaco comunica che nella mattinata di sabato 29 c.m. nel Teatro “Federico e Taddeo Zuccari” di Sant’Angelo in Vado si svolgerà un convegno, a cui tutti i consiglieri sono invitati, riguardante il problema della casa dal titolo “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”. E’ un convegno organizzato dalla Regione Marche a cui parteciperà l’assessore Regionale ai LL.PP. Gianluca Carrabs e l’autorità provinciale (il Presidente Uccielli) e comunale (il sottoscritto) con introduzione di Mario Tozzi (Geologo e primo ricercatore del CNR, Giornalista, autore consulente scientifico e conduttore dei programmi “GAIA, il pianeta che vive” e “Terzo Pianeta”) ed interventi di Rodolfo Novelli (Regione Marche – Dirigente di servizio del Governo del Territorio, Mobilità ed Infrastrutture), Giorgio Girotti Pucci (Regione Marche – Dirigente P.F. Edilizia Privata, Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale), Silvia Catalino (Regione Marche – Dirigente P.F. Riqualificazione Urbana) e si concluderà con un buffet con prodotti tipici locali presso il Palazzo Mercuri.

In merito alla mancata installazione dei rilevatori luminosi di velocità sulla statale che passa nel nostro territorio comunale il Sindaco fa la cronistoria per arrivare alla lettera aperta scritta alle competenti autorità che viene sotto riportata, unitamente a una pronta risposta del Prefetto che ha immediatamente interessato il Ministero dei Trasporti.

“LA STRANA STORIA DEI RILEVATORI LUMINOSI DI VELOCITA’

La Comunità Montana dell’Alto e Medio Metauro, con i comuni che ne fanno parte, ha promosso un progetto per l’installazione di rilevatori luminosi di velocità nei nove comuni. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Marche con i fondi europei. I rilevatori sono stati installati nel comune di Urbino, Fermignano e Urbania lungo le strade di pertinenza della Provincia. Quando si è trattato di installarli a Sant’Angelo in Vado (lungo la SS 73 bis di competenza ANAS) si è scoperto che tali rilevatori non si potevano mettere, perché in contrasto con il Codice della Strada. Inizia, così, una serie di incontri, lettere, telefonate con l’ANAS, il Ministero dei Trasporti, la Prefettura, la Provincia, la Comunità Montana. Niente da fare. Esasperato - ma non rassegnato – il sindaco, il 17 novembre scorso, ha scritto a tutte le autorità coinvolte la seguente:

LETTERA APERTA ALLE AUTORITA’

Gentili destinatari della presente nota,
mi rivolgo a Voi in forma ufficiale dopo avervi contattato personalmente, per iscritto e a voce, per evidenziare un fatto molto increscioso e potenzialmente dirompente. Lo faccio non per sollevare polveroni, ma per trovare soluzioni, in modo chiaro e pragmatico.
La faccenda riguarda l’installazione dei rilevatori luminosi di velocità all’interno del centro abitato del mio comune, dove esiste - non da oggi, ma accresciuto negli ultimi mesi – un serissimo problema di tutela dell’incolumità pubblica e di sicurezza urbana.
Credetemi: io ci vivo a Sant’Angelo in Vado e sono (forse immeritadamente) il rappresentante di questa comunità. Qui il pericolo è reale perché continuamente transitano camion, autovetture e motocicli che non rispettano i limiti di velocità imposti dal Codice della Strada, in particolare nel tratto di entrata della SS 73 bis, in direzione Mercatello sul Metauro/Sant’Angelo in Vado.

D'intesa con il Comandante del Servizio associato della Polizia Locale abbiamo potenziato l'attività di vigilanza e controllo tramite pattuglia e telelaser, che però può essere svolto solamente in alcune fasce orarie della giornata. Per questo servono ulteriori misure, soprattutto nelle ore serali.

Tutti sapete che il comune di Sant'Angelo in Vado, con la Comunità Montana Alto e Medio Metauro (ente capofila e soggetto aggregatore) ed i comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Peglio, Urbania, Fermignano, Urbino, Montecalvo in Foglia e Petriano, ha aderito ad un progetto per la regolamentazione del traffico mediante l'installazione di rilevatori di velocità luminosi e semafori intelligenti.

Tale progetto rientra nella Misura 4.2.1. – 4.23 lettere a), b) – 4.2.5 lettera a) del bando, approvato con delibera della Giunta Regionale Marche n. 934 del 25/07/2005 ed è stato finanziato dalla Regione Marche e co-finanziato dagli enti locali interessati.

Tutti gli addetti ai lavori (compresa l'ANAS quando il colloquio si svolge in via informale) sono concordi nel dire che i rilevatori luminosi di velocità già installati funzionano e - nonostante il bizzarro parere trasmesso dal Ministero dei Trasporti in data 19/12/2007 al comune di Urbino - conseguono un effetto dissuasivo e di prevenzione molto elevato ed efficace.

Non si comprenderebbe, altrimenti, perché la provincia di Pesaro e Urbino ne autorizzi l'installazione e perché molti comuni italiani li abbiamo previsti, compreso il comune di Urbino che aveva ricevuto il perentorio (?) diniego del ministero.

Nel mio comune, invece, non si possono installare. Lo vieta il Codice della Strada e se il Sindaco si permette di emettere un'ordinanza (suggerita – *sempre informalmente* - dalla stessa ANAS!) a TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' DEI SUOI CITTADINI, riceve reprimende private e pubbliche minacce di ricorso alle vie legali “*così sindaco dovrà anche pagare le spese delle cause*”.

E allora il povero sindaco si chiede: ma quanti Codici della Strada esistono in Italia? Ce ne sono uno per le strade statali e uno per le provinciali? Questi rilevatori, che incontriamo in tutte le regioni d'Italia, che vengono prodotti e commercializzati da aziende che partecipano a gare d'appalto pubbliche, non si possono installare solo a Sant'Angelo in Vado?

Siamo forse nella situazione - di Orwelliana memoria - in cui siamo tutti uguali, ma qualcuno è più uguale dell'altro?

Chi sta sbagliando nell'interpretazione della norma? L'ANAS o le altre autorità? E S.E. il Prefetto non ha nulla da dire circa queste difformi valutazioni?

Molti dei miei cittadini percorrono quotidianamente il tratto di strada che va da Bivio Borzaga a Urbania. Nel loro tragitto incontrano cinque (5) rilevatori luminosi di velocità. Passato Urbania non ne incontrano nessuno. Fanno fatica (non solo loro!) a comprendere come mai risalendo il fiume Metauro diventa vietato ciò che a valle è consentito.

Come potete immaginare, a me sta molto a cuore l'incolumità dei miei concittadini. In particolare dei pedoni che hanno il coraggio (e la sventura) di attraversare la strada SS 73 bis lungo via Nazionale Sud e Nord. Di incidenti – anche gravi – ne abbiamo già avuti. Uno ha riguardato anche una persona diversamente abile che attraversava in carrozzina.

Io mi sento e sono al servizio dei cittadini. Ricopro questa carica per realizzare un programma amministrativo, presentato nel 2004, in cui era centrale la sicurezza urbana. Per questo – assieme agli altri colleghi sindaci – ho fortemente voluto associare il servizio di Polizia Locale. Per questo ho speso cospicue risorse nel potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale; per questo ho adottato misure limitative della velocità in molte strade comunali.

Per la strada più pericolosa - la Statale 73 Bis - cosa devo aspettare ancora? Mi è stato detto che se installo queste apparecchiature rischio personalmente – in via civile e penale - in caso di incidente. Ma se succede un altro incidente come potrei tacitare la mia coscienza per non aver provato – con tutte le mie energie - a prevenirlo?

Io vi scrivo questa lettera accorata il giorno dopo la celebrazione della Giornata Mondiale delle Vittime della Strada. L'Unione Europea ha chiesto a tutti gli stati aderenti di dimezzare il numero di morti nel decennio 2001-2010. L'Italia (6.000 morti annui) non ha ancora centrato l'obiettivo ed il numero di decessi per incidenti stradali risulta, anche nel 2008, tra i più alti d'Europa. Se i temi della sicurezza stradale continueranno ad essere affrontati con la logica, puramente burocratica e formalista, utilizzata sino ad ora nel ns. caso, non vedo grandi speranze all'orizzonte.

Mi sono deciso a scrivere la presente nota perché, in me, è forte il senso delle autorità costituite, del rispetto dei ruoli e della collaborazione istituzionale tra organi dello stato. Penso anche di avere dimostrato questi sentimenti in tante circostanze.

Vi scrivo per ricevere da Voi tutti delle indicazioni utili. Ho già dichiarato di esser disponibile a valutare soluzioni alternative ai rilevatori luminosi, purché di pari effetto dissuasivo. Sono state negate anche queste!

Per ora mi fermo qui.

Aspetto che mi comunicate quali sono le soluzioni consone a risolvere un grave e serio problema che riguarda una intera comunità; la sua sicurezza, la sua incolumità.

In caso di ulteriore inerzia, io credo che i cittadini organizzeranno manifestazioni di protesta molto evidenti, così come è forte l'intenzione di rivolgersi a tutte le autorità (magistratura compresa) per capire come sia giustificabile l'applicazione di due criteri diametralmente opposti per la stessa normativa, a seconda che si tratti di strada statale o meno.

Se i cittadini intraprendessero la strada della protesta, il sindaco sarà – inevitabilmente e convintamente – al loro fianco e, a quel punto, ognuno si assumerà le proprie responsabilità.

Rinnovando i miei sentimenti di fattiva collaborazione resto in attesa di cortesi comunicazioni. Cordiali saluti. IL SINDACO (Settimio Bravi).”

Lettera del Prefetto del 24.11.2008 indirizzata al Ministero dei Trasporti e, per conoscenza, al Ministero dell'Interno, all'ANAS di Ancona, al Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, al Commissario Straordinario della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania, al Sindaco del Comune di Sant'Angelo in Vado.

“Oggetto: lettera aperta del Sindaco del Comune di Sant'Angelo in Vado per impossibilità installazione rilevatori luminosi di velocità.

Il Sindaco del Comune di Sant'Angelo in Vado, con lettera che si unisce in copia, esprime preoccupazione e disappunto per l'impossibilità di installare lungo il tratto della strada statale 73 bis che attraversa quel territorio comunale i rilevatori luminosi di velocità e i semafori intelligenti finalizzati ad incrementare il livello della sicurezza stradale. L'ANAS, ente proprietario di quella strada, si sarebbe espresso contro detta installazione uniformandosi ad alcuni pareri formalizzati – in particolare in tema di rilevatori luminosi di velocità – da codesto Ministero. Il Sindaco di Sant'Angelo in Vado nell'evidenziare l'utilità dei rilevatori di velocità per creare deterrenza al mantenimento di velocità elevate da parte degli utenti della strada e per incrementare il livello della sicurezza della circolazione su un'arteria particolarmente pericolosa, soprattutto per l'attraversamento dei pedoni, denuncia l'anomalia di una situazione che vede le stesse apparecchiature da tempo installate ed operative – a suo dire con positivi risultati – su varie strade provinciali di questo territorio e, per contro, non autorizzate ed inibite su strade statali a pochi chilometri di distanza. Il primo cittadino di Sant'Angelo in Vado, nel paventare anche possibili manifestazioni di protesta dei cittadini contro il divieto in argomento ed eventuali iniziative legali volte a denunciare la segnalata disparità di regolamentazione della materia rispettivamente su strade statali, provinciali e comunali, chiede di ottenere utili indicazioni per affrontare e risolvere il problema della sicurezza stradale. Si sottopone quanto precede all'attenzione e alla valutazione di codesto Ministero con preghiera di far conoscere il proprio orientamento in ordine all'impiego delle

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 64 DEL 26/11/2008

apparecchiature di cui trattasi e, quindi, alla legittimità di quelle già installate altrove nonché di far avere l'indicazione di eventuali soluzioni alternative per migliorare il livello della sicurezza stradale a tutela dell'incolumità degli utenti della strada. Si resta in attesa di cortese riscontro e si ringrazia. IL PREFETTO (Giuffrida).”

Comunica inoltre che il pomeriggio del 7 dicembre 2008 nella Chiesa di Santa Maria dei Servi in continuità con le Vie dei Presepi che si terrà in Urbino in collaborazione con l'Arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado verrà inaugurata la mostra dei bambinelli dal titolo “Emmanuele Dio è con noi”.

Infine comunica che qui a Sant'Angelo si terrà la 1^ Rassegna Provinciale Teatrale Dialettale Vadese. Sono stati organizzati 6 appuntamenti (di cui 2 a dicembre) a cui parteciperanno le compagnie di Urbino, Apecchio, due di Pesaro, una di Fano e il “Palchettone” di Urbania.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 64 DEL 26/11/2008

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Sig. Bravi Settimio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 02/12/2008 al 17/12/2008 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 02/12/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 02/12/2008

IL Segretario Comunale

Dott. Paolini Eugenio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 12/12/2008, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 02/12/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio